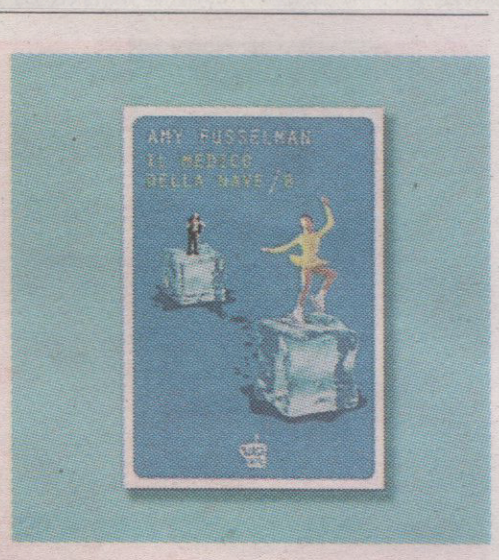

TITOLO: **IL MEDICO DELLA NAVE / 8**	
AUTRICE: **AMY FUSSELMAN**	
EDITORE: **BLACK COFFEE**	
PREZZO: **13 EURO**	PAGINE: **208**
TRADUTTORE: **LEONARDO TAIUTI**	

Folle memoir di New York

di Irene Bignardi

Chi l'avrebbe mai detto che due racconti a sfondo autobiografico tra loro così diversi – *Il medico della nave*, ambientato in tempi lontani, e *8*, un ricordo che viene da più vicino (tradotti da Leonardo Taiuti) – sarebbero stati uniti e pubblicati in un unico volume, edito da Black Coffee.
L'autrice è Amy Fusselman, scrittrice e artista newyorchese: sono suoi i due testi nati a sei anni di distanza l'uno dall'altro, e apparentemente eterogenei per temi e atmosfere. Uno, *Il medico della nave*, racconta i primi viaggi in mare del padre scomparso, all'epoca giovanissimo ufficiale medico. L'altro, invece, è una cronaca di vita quotidiana in salsa filosofica. Leggendo insieme i due testi, scopriamo una serie di vicende che la scrittrice ha vissuto. Ed ecco la fecondazione artificiale (che non riesce), la maternità, la testa dei bambini, il rapporto con i genitori, il tempo, lo spazio, il crescere, il corpo, il dolore, la perdita.
Ma sono due i principali, emblematici personaggi che emergono da questo doppio diario: un molestatore, prima dimenticato e poi nuovamente riaffiorante dal magma dei ricordi, e ovviamente il padre. Il molestatore, di cui non sapremo molto, è colpevole di avere stuprato (o no?) la piccola Amy, ma appare anche bonario, non spaventoso. Il padre, così come la madre, non si accorge di nulla. E anche Amy Fusselman, nonostante il ricordo riemerga, non sembra dargli troppo peso.
Ma più che la linea filosofica, molto sottolineata e messa in risalto dai lettori e dai critici americani, è curioso e interessante lo stile con cui la Fusselman racconta dei momenti della sua vita. Valga per tutti la cronaca del suo avvicinarsi al mondo dei motorini, sì, proprio dei motorini e delle Vespe, che insegue con curiosità e divertimento. O anche il suo rapporto con i tassisti di New York. Due momenti divertenti in un libro difficile da catalogare, e proprio per questo curioso e interessante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA